

fatti venne applicato l'esercizio economico dal 16 luglio 1901 sulle linee Foggia-Lucera e Foggia-Manfredonia e dal primo settembre 1901 sulla Brescia-Iseo. La Società Mediterranea presentò anch'essa proposte per l'esercizio economico, ma per linee per le quali, nell'interesse militare, il Ministero della guerra, al quale è riservato il diritto di approvare o no le modificazioni all'esercizio in base alla legge 19 giugno 1901, non ritenne di poter dare il suo assenso. Però la Società Mediterranea ha presentata recentemente una nuova proposta per l'esercizio economico della linea Sparanise-Gaeta; proposta che è in corso di esame e che mi auguro venga presto approvata.

In quanto alla Società Sicula finora non abbiamo avuto proposta alcuna: tuttavia dirò che, benchè una proposta formale non sia ancora pervenuta al Ministero, mi viene assicurato che sarà presentata fra breve una proposta per l'esercizio economico sulla linea Valsavoia-Caltagirone: ed io assicuro l'onorevole interrogante che, appena mi perverrà la domanda regolare, non mancherò di sottoporla sollecitamente alla prescritta istruttoria. Aggiungo che mi auguro che la presentazione di questa domanda non venga ulteriormente ritardata, perchè da parte del Ministero vi è la migliore disposizione ad appagare i desiderî dell'onorevole interrogante.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Majorana.

**Majorana.** Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici delle cortesî informazioni che mi ha dato. Effettivamente la legge sull'esercizio economico delle ferrovie, se fosse applicata secondo le intenzioni che ebbe il Parlamento nell'approvarla, sarebbe della più grande importanza.

In Italia, dove ci affatichiamo tanto per costruire nuove ferrovie, non abbiamo ancora saputo usufruire abbastanza di quelle già costruite.

Mi preme però di far ricordare all'onorevole Niccolini, ciò che egli, certamente, conosce meglio di me, che le Società ferroviarie non vedono di buon occhio gli esperimenti di esercizio economico, contro il quale sollevano tutti gli impedimenti ed ostacoli immaginabili. Lo vorrei pregare, quindi, perchè invece di attendere le proposte delle Società ferroviarie, egli le ecciti con ini-

ziativa propria. Per esempio, con mia molta sorpresa, a proposito della Rete Adriatica, non ho inteso che l'onorevole sotto-segretario di Stato abbia accennato alla linea Sibari-Reggio Calabria, mentre da più tempo io sono stato informato che parecchi importanti proprietari, industriali e commercianti di quelle regioni han fatto invano istanza che su quella linea, in buona parte diventata morta, dopo l'apertura della Eboli-Reggio, si applichi l'esercizio economico, che varrebbe a risuscitarla.

Posso poi assicurare, quanto alla Sicilia, che per la Valsavoia-Caltagirone l'esercizio economico avrebbe dovuto già essere attuato da tempo parecchio. La Società ferroviaria col pretesto, una parola che mi dispiace di usare, ma non ne trovo una migliore, col pretesto, dico, di studiare le tariffe si è indugiata tanto da non far concluder nulla.

Ma, oltre che su quella linea, sopra un'altra ancora, importantissima per l'economia, non soltanto locale, l'esperimento si potrebbe fare: intendo la Siracusa-Licata, anch'essa a traffico limitato. Comprendo che per questi ultimissimi tempi il Governo, ed un pochino anche le Società ferroviarie, meritino le circostanze attenuanti, in vista delle importantissime circostanze a tutti note; ma io, quando conobbi la soluzione che stava per iscoppiare paralizzando tutto il nostro servizio ferroviario, assai me ne compiacquì, per molte ragioni, non ultima delle quali fu quella di veder cessare un ragionevole motivo con cui si poteva giustificare il ritardo nell'applicazione di una legge da cui molto bene attende l'economia nazionale come questa per cui ho presentato interrogazione.

Spero che fra qualche tempo, tornando ad interrogare l'onorevole sotto-segretario di Stato, potrò da lui avere risposte concrete che mi assicurino esser diventato un fatto compiuto tutto ciò che oggi egli mi ha fatto sperare.

**Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.** Assicuro l'onorevole interrogante che sarà mia cura di fare le maggiori sollecitazioni perchè quelle linee, alle quali egli ha accennato, sieno comprese nelle proposte che ci verranno fatte quanto prima, e che noi le studieremo con la maggiore premura e benevolenza.

**Majorana.** Ringrazio.